PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 311 di martedì 03 aprile 2001

Al via il "braccialetto elettronico"

Il dispositivo, che consente il controllo a distanza di persone agli arresti domiciliari, sara' sperimentato in cinque citta' italiane. Piu' sicurezza e piu' risparmio?

Dopo le numerose polemiche e perplessita' sollevate, il braccialetto elettronico, per il controllo a distanza di persone sottoposte a misure restrittive, e' giunto alla sperimentazione.

Il 5 aprile infatti le centrali di polizia di 5 citta' italiane (Catania, Milano, Napoli, Roma, Torino) attiveranno tramite questo dispositivo il controllo di persone sottoposte ad arresti domiciliari o liberta' vigilata.

Il braccialetto elettronico consente di segnalare alla centrale in tempo reale gli spostamenti di chi lo indossa e pertanto di rilevare eventuali violazione agli obblighi di residenza; il suo impiego garantirebbe maggiore sicurezza e contemporaneamente richiederebbe meno agenti impiegati nei controlli.

Questa forma di controllo deve pero' garantire anche un corretto utilizzo dei dati raccolti; a tale proposito ricordiamo che l'Autorita' per la privacy, in una comunicazione al ministero dell'Interno, ha richiesto specifiche garanzie.
